

Scuola dell'infanzia Castiglioni
Piano educativo 2022-2023
Sezione Api (4-5 anni)
Insegnanti Paola Segagni e Giuseppina Uttini
Assistente Luana Angelitti

La sezione è composta da 23 bambini, 12 maschi e 11 femmine.
Gli adulti di riferimento sono due insegnanti di sezione ed un'assistente alla persona.
Quest'anno sono stati inseriti due nuovi alunni, il gruppo li ha accolti positivamente; noi insegnanti, in questo delicato momento di cambiamento, stiamo monitorando, con l'intento di accompagnare i bambini ad integrarsi nel miglior modo possibile.

La nostra sezione ha scelto quest'anno "L' ALBERO" come fulcro delle riflessioni e attività quotidiane, in un costante parallelismo tra noi bambini e il nostro stare in relazione con la realtà naturale circostante.

Il bambino è protagonista della proposta educativa.
Abbiamo allestito sia l'aula sia la programmazione in questa direzione. La nostra sezione ha spazi di attività ben riconoscibili, nei quali i bambini possono giocare in autonomia, spesso in piccoli gruppi.

- La zona del Circle Time nella quale facciamo l'appello, evidenziando chi è presente e chi è assente, identifica un luogo e offre un tempo in cui si dialoga su tematiche proposte dai bambini, alle quali noi aggiungiamo qualche passaggio restando in tema e qualche ramificazione in più. Questa routine ci permette anche di sviluppare competenze logico matematiche, di riflettere sulla ciclicità, di dare spazio alla storia di ogni bambino (la sua famiglia, il suo vissuto, io bambino mi racconto, ascolto, conosco meglio i miei amici).

- Angolo lettura e relax, usato in vari momenti della giornata, per il piacere della lettura in ascolto dell'insegnante o in autonomia o con un gruppo di amici; utile anche per un tempo di relax (dopo aver giocato in giardino) dato che si tratta di uno spazio reso morbido da vari tappeti.

- Angolo simbolico con travestimenti, che permettono ai bambini di immergersi nella dimensione emotiva del far finta, aumentando la loro fantasia, favorendo la comunicazione e il relazionarsi con i compagni.

- L'angolo simbolico del dottore, per conoscere le caratteristiche del corpo di ognuno di noi, per agire prendendosi cura; non sarà un gioco fisso durante tutto l'anno, bensì, quando vedremo che l'esperienza sarà giunta al suo termine naturale e i bambini avranno perso interesse, lo sostituiremo con un altro ruolo, con un altro gioco simbolico.

- Angolo disegno- pittura -grafismi e giochi di concentrazione con tavoli e sedie, dove i bambini solitamente svolgono le loro attività in piccoli gruppi, a volte anche in modo individuale.

- Angolo natura: nel quale si usano diverse categorie di elementi naturali, sempre a portata di mano e sempre conservati in contenitori distinti in dotazione a scuola, per via della

nostra caratteristica scelta pedagogica, ma anche dovuto alla costante raccolta di oggetti naturali in giardino e nel bosco del Ticino. Questi elementi fanno da raccordo tra il fuori e il dentro, rappresentano una sorta di museo, ricco di carica emotiva e in continuo mutamento.

“Albero amico mio” sarà il filo tematico che ci accompagnerà tutto l'anno e ci porterà ai vari campi di esperienza; i campi di esperienza rappresentano fondamenti culturali, psicopedagogici, formativi e rispondono a tutti gli ambiti del fare e dell'agire e del sapere dei bambini.

Il corpo e il movimento.

L'albero diventa uno strumento importante per parallelismi e riflessioni ed approfondimenti su vari concetti, ad esempio nozioni meteorologiche ma anche conoscenza dello schema corporeo.

Nella canzone “Io sono come un Albero”, cantiamo che i piedi sono come le radici, le braccia come i rami, la pelle come la corteccia. Controllare i propri movimenti, fare giochi di equilibrio, dosare la propria forza, nei confronti di cose e persone e altre creature viventi. Dialogare in gruppo sulle nostre potenzialità.

Immagini, suoni e colori. La natura è un libro sempre aperto per tutti gli occhi, è una grande galleria d'arte sempre in mezzo a noi.

Utilizzo di materiali, tecniche espressive e creative (pastelli a cera, colori estratti da bacche raccolte al bosco, creta, argilla, fango, legno, conchiglie sassi).

Prendere sempre più confidenza con il maneggiare ed impugnare forbici, colla, pennelli e pastelli a cera.

Riconoscere e scoprire il paesaggio sonoro (noi possiamo frequentemente fare confronti tra i suoni della città e i differenti suoni tipici del bosco e della natura), dove possibile sperimentare l'effetto dell'eco. Notare che presso il Ticino i suoni provenienti dalla città si attenuano fino quasi a sparire.

Imparare a discriminare suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Acquisire una autoregolazione nel modulare la propria voce in base ai contesti.

Attraverso le nostre passeggiate in città andremo ad aumentare la ricerca del bello, osservando le opere d'arte presenti, mentre in natura ad ogni cambio di stagione e di clima ci viene offerto un variegato spettacolo di colori.

Conoscenza del mondo.

Il nostro giardino, gli alberi, il prato sono elementi naturali che permettono al bambino di godere di particolari esperienze legate alla conoscenza della natura, caratterizzate da esplorazione, osservazione, scoperte. Raggruppare e classificare elementi naturali, riconoscere i cambiamenti stagionali (gli alberi perdono le foglie, o si ricoprono di nuove gemme). Camminare con occhi attenti per le vie della città offre l'occasione di conoscere gli elementi artistici e architettonici degli spazi costruiti dall'uomo.

I discorsi e le parole.

Ogni giorno leggiamo libri e racconti ai bambini, li trasformiamo in momenti di dialogo, riflessione, gioco; ascoltare una storia permette al bambino di entrare in un mondo fantastico, liberando in lui sentimenti ed emozioni. Mentre ascolta rafforza le sue abilità linguistiche, arricchisce il lessico, memorizza canzoni e filastrocche, descrive esperienze personali e scambia opinioni con i compagni .

Il sé e l'altro, Sentirsi parte di una comunità, confrontarsi con i pari e gli adulti superando il loro punto di vista, rafforzare la consapevolezza delle norme che regolano la vita scolastica (routines, rispetto dei turni, riordino...), promuovere sempre più le proprie autonomie.

Tutte le sezioni della scuola quest'anno vivranno vari momenti di trasversalità:

- 1) passeggiate esplorative in città**, in particolare per dedicare tempo alla visita della libreria Il Delfino e al bosco del Ticino, aderendo anche al progetto "Pavia d'acqua" (di Pavia Acque s.c.a.r.l. e Centro di Ricerca sulle Acque – UNI.PV) nel quale saremo accompagnati dal Prof. R. Sconfiatti alla riscoperta della natura vicina alla nostra scuola.
- 2) Inviti a pranzo**, il momento del pranzo si svolgerà spesso con una simpatica novità nella routine consueta, ovvero i bimbi delle sezioni api e farfalle si inviteranno reciprocamente a pranzo a turno in piccoli gruppi, così da favorire la conoscenza reciproca
- 3) il laboratorio della carta**, questo progetto nasce dal desiderio di continuare in un'ottica di ecologia che ci ha visti coinvolti nella scelta di diventare scuola "plastic-free" e oggi di ridurre lo spreco di carta. I bambini saranno protagonisti attivi di tutto il processo dalla raccolta alla trasformazione e infine alla creazione di nuovi fogli prodotti con vecchia carta. Questi fogli saranno messi a disposizione dei bambini per le attività artistiche.
- 4) momenti di giochi in comune in salone e in giardino**, nuovamente liberi di stare tutti insieme, abbandoniamo finalmente la separazione necessaria durante la pandemia

Tutto il collegio docenti inoltre condivide due metodologie di lavoro che contribuiscono alla trasversalità della proposta educativa della nostra scuola

Il cassetto delle tracce la scelta di osservare e conservare periodicamente la produzione, i pensieri e le scoperte di ogni bambino, attraverso il cassetto delle tracce; il metodo del cassetto delle tracce è uno strumento di promozione del bambino protagonista; mette in risalto il percorso di sviluppo del bambino nell'ottica di una valutazione evolutiva, coinvolgendo anche l'equipe educativa. Permette inoltre la condivisione di questi documenti e la comprensione dei traguardi raggiunti dal bambino anche con i genitori.

Nello specifico noi abbiamo creato un cassetto realizzato in cartone, collocato in un mobile appositamente dedicato, riconoscibile con la fotografia di ogni bambino nel quale si raccolgono i disegni ma anche oggetti che per ognuno sono importanti. Conserveremo anche alcune frasi pronunciate dal bambino trasformate in versione scritta e ove possibile fotografie. E' un archivio in continuo progresso.

Il metodo "litigare bene" secondo il quale gli adulti devono riuscire a fare due passi indietro durante i litigi dei bambini e fare in modo di non intervenire non proporre soluzioni

preconfezionate ma portare i bambini a parlare e a esprimere i personali desideri fino a quando i bambini arrivano ad una conclusione un accordo condiviso. l'adulto si astiene dal ruolo di giudice.

PROGETTO “CONOSCO IL MIO QUARTIERE”

Quest'anno la nostra proposta di outdoor si è arricchita di un nuovo, stimolante progetto:

Strada facendo scopro la mia città

La scelta di dedicarci a questo percorso nasce dall'idea di valorizzare la storia personale di ogni bambino, i racconti sulla propria famiglia, la casa, il vissuto, con l'intento di sviluppare la consapevolezza del mondo che lo circonda e dei propri luoghi del cuore

Riflessioni:

- ognuno ha la propria casa,
- abita in una via, una piazza, un viale, quindi noi ci muoviamo notando le differenze
- esploriamo il nostro quartiere individuando i diversi edifici, la stazione, i negozi (panettiere, giornalaio, farmacia, pasticceria), scoprire le differenze dei vari mestieri.

- osserviamo le bellezze degli spazi verdi progettate da abitanti della città
- scopriamo i monumenti (la Minerva), le statue, le Chiese, la Stazione; ne parliamo, ognuno ne racconta.
- scopriamo il fiume e i suoi tesori.

Il bambino è protagonista di questa esperienza; con la nostra guida impara a riconoscere le strade che portano alla scuola, frequenta alcuni negozi e capisce dove si trovano rispetto alla sua casa, riflette sul contesto vasto nel quale si collocano tanto la sua giornata quanto i suoi punti di riferimento, comprende che il quartiere è parte di un luogo più grande organizzato e strutturato.

La conoscenza della propria città aiuterà i bambini a compiere quell'importante cammino che trasforma gli abitanti in cittadini, l'intenzione è di promuovere nei bambini il desiderio di conoscenza del territorio in cui vivono e dei suoi diversi aspetti.

L'esperienza è proposta per stimolare interesse nei bambini, nei riguardi dei luoghi e dei monumenti e degli edifici più significativi della città a partire dalla strada nella quale risiedono.

E' una scelta volta ad insegnare loro ad avere rispetto verso l'ambiente che li circonda, a favorire esplorazione di ambienti nuovi, ad assumere atteggiamenti di rispetto verso le componenti dell'ambiente, ad impegnarsi per la sua salvaguardia, si promuove un avvio alla conoscenza dell'ambiente sociale, con le sue caratteristiche, con le sue tradizioni. Inoltre si tende a sviluppare senso di responsabilità e di appartenenza, a promuovere la curiosità, tramite domande. Migliorare la capacità di ascoltare le informazioni anche nel caso in cui siano fornite da una persona estranea (mentre sono sempre presenti gli adulti di riferimento), comprendere le possibilità del linguaggio visivo, descrivendo emozioni e sensazioni, suscitate da color, forme, immagini.

“Io abito a Pavia”, “la mia strada è lunga/ corta”, “ci sono negozi/ parcheggi/alberi “, “vengo a scuola in bici/in auto / in autobus/ a piedi”....

“Gli alberi ci somigliano, sono come noi, hanno radici in terra e testa verso il cielo”

.
--